



COMUNE DI TRINITAPOLI

Regolamento tettoie e strutture ombreggianti

- Al fine di armonizzare gli interventi all'interno del centro urbano e consentire un corretto insediamento di strutture semifisse e/o rigide di varia tipologia (tettoie, strutture ombreggianti, pensiline, pergolati, tende, gazebo, ombrelloni, e tecnostrutture) su aree pubbliche ed edifici privati, il consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, il nuovo regolamento. A seguito delle numerose richieste da parte dei cittadini e dell'applicazione della nuova normativa, l'ufficio urbanistico del Comune aveva, perciò, ritenuto di dover disciplinare la materia predisponendo un piano, discusso e approvato, poi, all'unanimità, in sede di commissione consigliere. Per cui, in sede di dibattito in consiglio, dopo la relazione dell'assessore all'Urbanistica, Giustino Tedesco, le consigliere di minoranza (Anna Maria Tarantino e Antonietta D'Introno per "L'Alternativa e Maria Michela Montuori per la Casa delle Libertà) hanno sottolineato che "quando gli argomenti vengono sviscerati in sede di commissione e si trova l'accordo, anche l'economia dei lavori consiliari trova giovamento". Il provvedimento si propone di dare ordine e decoro urbanistico ed essere meno restrittivo nei confronti dei privati cittadini. Ma, allo stesso tempo, evitare gli eccessi del passato. Il nuovo regolamento elimina il vincolo dell'arretramento delle tettoie dal filo del fabbricato di una distanza pari alla sua altezza che non dovrà superare i tre metri, misurata fino alla linea della gronda, per gli immobili adibiti a residenza. E per un'altezza massima di 3,5 m. se costituita da struttura in legno lamellare, ferro battuto o ghisa artistica, retta da pilastri dello stesso materiale e coperta da tegole. La superficie di ingombro non dovrà superare il 30% della terrazza e comunque non superiore a 50 mq. In ogni caso, saranno consentiti interventi che si armonizzano con il prospetto del fabbricato e degli edifici circostanti, senza pregiudicare l'illuminazione e l'aerazione dei locali abitabili. Le installazioni di tende ed ombrelloni sulle aree private saranno libere. Potranno essere installate pensiline a sbalzo (senza elementi verticali portanti) a non meno di 2,50 m. dal suolo che non potranno superare un metro di sporgenza e comunque l'80% della larghezza del marciapiede. L'utilizzo di spazi su aree pubbliche, è stato così disciplinato: per occupazione di marciapiedi, l'area interessata non dovrà superarne la metà, essere adiacente al fabbricato di pertinenza e lasciare due metri liberi per la circolazione dei pedoni; per le tende fissate a parete l'altezza non dovrà essere inferiore a due metri; per le attività poste su piazza l'area occupata non potrà essere superiore

a sette metri di profondità. Il nuovo regolamento non si applica alle opere già autorizzate.

– Gaetano Samele